

Prot. n. 47

Palermo, 15 marzo 2021

Oggetto: CCRL 2016-2018, art. 22 - Progressione economica all'interno della categoria.

Avv. Marco Zambuto
Assessore Regionale della Funzione pubblica
Viale Regione Siciliana, n. 2194 – Palermo
assessore.aall.fp@regione.sicilia.it

Si premette che la scrivente è stato l'unico Sindacato a non condividere l'istituto delle Progressioni Economiche Orizzontali, come formulato con l'art. 22 del CCRL indicato in oggetto, perché:

- 1) non consentiva il recupero della perdita del potere di acquisto di tutti i dipendenti, causato dal blocco della contrattazione e degli stipendi per oltre 12 anni, in quanto rivolto solo al 35% del personale;
- 2) non riportava chiaramente che il predetto istituto sarebbe stato applicato a regime, nei due anni successivi, per raggiungere la quota del 100% del personale;
- 3) l'irrisorietà degli importi, da € 31,27 lordi per la Cat. A, ad € 70,00 lordi per la Cat. D, non giustificava lo svolgimento di attività formative con esame finale per dipendenti che nella stragrande maggioranza dei casi già espleta da anni mansioni superiori.

Premesso quanto sopra, a quasi 2 anni dall'entrata in vigore del Contratto (9 maggio 2019) l'Amministrazione regionale con nota circolare prot. n. 25891 del 12.3.2021, richiamando la disposizione contrattuale che all'art. 22, comma 3, lett. c), prevede la partecipazione obbligatoria ad un percorso formativo predisposto dall'Amministrazione in relazione alle attività istituzionali svolte, con esame finale, ha chiarito che:

- a) l'attività formativa propedeutica all'esame si concretizzerà nella predisposizione da parte dell'Amministrazione di una pubblicazione, articolata in quattro sezioni corrispondenti a ciascuna categoria professionale, contenente gli argomenti delle materie oggetto di formazione e una serie di batterie di quesiti a risposta multipla dalle quali saranno estratte le domande dell'esame finale;
- b) saranno pubblicati sul sito dell'Amministrazione regionale quattro manuali contenenti quesiti a risposta multipla (450 per i dipendenti delle categorie A e B e 900 per i dipendenti delle categorie C e D), con difficoltà variabile a seconda della categoria, vertenti sui seguenti argomenti: appalti pubblici, procedimento amministrativo, semplificazione, trasparenza, prevenzione della corruzione, privacy e tutela dati personali, contabilità pubblica con particolare richiamo al d.lgs. 118/2001, informatica, ordinamento della Regione Siciliana con riferimento anche all'assetto organizzativo della PA;
- c) l'esame finale, si terrà con modalità on-line con estrazione automatica dai manuali di 30 domande tra le quali il candidato dovrà scegliere la risposta esatta.

Da quanto sopra, emerge che la Funzione pubblica, oltre ad essere affetta da "lumacagine", ha interpretato le previsioni contrattuali relative alla PEO seguendo percorsi pindarici intuitivi non previsti dal contratto di lavoro ed inserendo materie riferibili più all'acquisizione di nuovi profili professionali che ad una mera progressione economica orizzontale.

Inoltre, si deve evidenziare che i gravi ritardi sinora accumulati hanno arrecato un grave danno a tutti i dipendenti che - pur avendo diritto al conferimento della Posizione Economica superiore se le procedure fossero state espletate celermente - non potranno concorrere perché a detta del Dirigente Generale del Dipartimento non sono più in servizio alla data di emanazione della predetta circolare prot. n. 25891 del 12.3.2021, in quanto nel frattempo collocati in pensione.

Si invita pertanto la S.V. a fornire all'ARAN Sicilia nuove direttive per far sì che sia modificato l'art. 22 del CCRL, per legalizzare l'erroneo procedimento già avviato dal Dirigente Generale del Dipartimento della Funzione pubblica oppure di individuarne uno nuovo, nonché di prevedere, essendo già trascorsi tre esercizi finanziari (2019, 20 e 21) dall'istituzione della PEO, l'aggiornamento dell'accordo stabilendo lo scorrimento della graduatoria che sarà realizzata, per conferire la PEO al successivo 35% del personale in servizio al 1° gennaio 2020 ed al successivo 30% al personale in servizio al 1° gennaio 2021.

Si rimane a disposizione per ogni attività contrattuale e si coglie l'occasione per inviare distinti saluti.